

Bolletta energetica e riciclo

Unirima, Assorimap e Assofermet lanciano l'allarme: "Italia più colpita, serve programmazione per non rincorrere emergenza".

20 dicembre 2021 10:29



L'aumento dei costi energetici sta mettendo a dura prova l'industria delle materie plastiche e, in particolare, le attività legate al riciclo meccanico.

In una lettera indirizzata al Governo da tre associazioni di settore (Unirima, Assorimap e Assofermet) viene espressa soddisfazione per l'intervento finalizzato a fronteggiare l'incremento del costo dell'energia e a sostenere le imprese su cui si sta abbattendo l'enorme rincaro delle bollette.

"Si tratta di un intervento invocato e auspicato - spiegano le tre associazioni che rappresentando le imprese del riciclo di carta, plastica e metalli. -, che rappresenta un primo e significativo passo in una congiuntura economica assai complessa. Ora bisogna però anche volgere lo sguardo in prospettiva, studiando misure strutturali che consentano alle imprese di programmare su basi solide, senza dover sempre rincorrere l'emergenza".

I firmatari dell'appello lamentano l'incapacità del Consiglio europeo a raggiungere un accordo sui prezzi dell'energia e si affidano pertanto al Governo Draghi affinché vari misure in grado di incidere in modo permanente, considerato che la crisi energetica potrebbe non essere di breve durata.



"Oggi il valore del PUN (Prezzo Unico Nazionale) in Italia per il costo dell'energia si attesta a quota 340, mentre solo sei mesi fa era a 70 - affermano Unirima, Assorimap e Assofermet -. L'Italia è inoltre colpita in modo particolarmente feroce: la Francia oggi è a 217, la Spagna a 200, la Germania a 177, i Paesi scandinavi a 90". "Senza azioni profonde e strutturali - continua la nota - le imprese italiane rischiano drammaticamente di finire a breve in ginocchio". "Sarebbe paradossale - concludono - che i costi legati al processo di transizione vengano scaricati proprio su chi consente lo sviluppo della green economy: è necessario un approccio selettivo, che eviti rincari a pioggia e indiscriminati".